La schiacciante denuncia delle responsabilità occidentali

Il documento del governo sovietico

(Continuazione dalla 1. pagina)

mente caro al popolo sovietico, che ancora recentemente ha visto la guerra in casa sua e ha pagato perdite incommensurabili per il ristabilimento della pace. Ma tutto ciò che gli uomini hanno vissuto nelle guerre passate impallidisce di fronte agli orrori che potrebbero essere imposti soltanto da poche bombe termonucleari. Ed oggi negli arsenali delle grandi potenze vi sono non una dozzina, non un centinaio, ma migliaia di queste bombe In quanto a potenza nucleare l'URSS ha accumulato sufficienti cognizioni scientifiche e tecniche sul potere distruttivo dei nuovi tipi di armi, sui mezzi per mettere a bersaglio le cariche termonucleari e sulle conseguenze dell'impiego di queste armi, per essere assolutamente consapevole del carattere di una guerra moderna

Il governo sovietico è stato il primo a levare la sua voce per il disarmo generale e completo, per la cessazione degli esperimenti con le armi nucleari Esso ha più volte presentato alle Nazioni Unite specifiche proposte che assicurano il raggiungimento di questo obiettivo Dalla tribuna delle Nazioni Unite, nei messaggi e nelle dichiarazioni del capo del governo sovietico Krusciov, ovunque i rappresentanti del campo socialista si sono incontrati con i rappresentanti dei paesi occidentali, si è udito il sincero, ardente appello dell'URSS affinché si giungesse ad un accordo per la distruzione, una volta per sempre e sotto il più rigoroso controllo internazionale, di tutti i tipi di armamenti fino all'ultima bomba e all'ultimo proiettile, per lo scioglimento degli eserciti fino all'ultimo soldato, per la completa abolizione degli stati maggiori generali e delle istituzioni militari

Non è una esagerazione considerare che già oggi l'umanità potrebbe vivere in un mondo senza armi e senza eserciti se i governi degli Stati Uniti, della Gran Bretagna, della Francia e di qualche altro stato membro dei blocchi militari occidentali avessero espresso analogo desiderio in tal senso Gli avversari del disarmo pretendono ancora che la diversa impostazione data dall'URSS e dalle potenze occidentali alla questione del controllo costituisce un ostacolo ad un accordo sul disarmo Nessuno nega che l'istituzione di un controllo internazionale sul disarmo, abbracciante gli interessi più sensibili degli stati, gli interessi della loro sicurezza, sia una questione complessa e delicata La questione del controllo ha costituito per anni una barriera sulla via dell'accordo sul disarmo E ciò perché il controllo è stato usato dalle potenze occidentali come pretesto per respingere qualsiasi proposta di disarmo

Già prima, esse non erano mai state ansiose di raggiungere il controllo sul disarmo Dalla tribuna delle Nazioni Unite lo ha detto nel modo più esplicito l'ex-presidente degli Stati Uniti Eisenhower, il quale ha dichiarato in modo inequivocabile che la questione non riguardava il controllo sul disarmo ma il controllo sugli armamenti

Allo scopo di non permettere che l'essenza della questione — il disarmo stesso — venisse a cadere, il governo sovietico ha dichiarato apertamente di esser pronto ad accettare anticipatamente qualunque proposta delle potenze occidentali sul controllo internazionale. Solo una cosa ci si aspettava in cambio dalle potenze occidentali ed era che accettassero le nostre proposte sul disarmo generale e sottoponessero le loro proposte sul controllo generale.

Ma per quanto ciò possa sembrare strano, coloro che prima avevano manifestato tanto interesse per il controllo internazionale, hanno a quanto pare perso la facoltà di parola, non appena si sono dischiuse per loro illimitate possibilità di formulare e realizzare le loro idee circa il sistema di controllo internazionale

Quale può essere la spiegazione del fatto che nessuna proposta specifica al riguardo è stata ancora avanzata dalle potenze occidentali? Ciò può spiegarsi unicamente con il timore che l'URSS accetti le loro proposte sul controllo e che quindi le potenze occidentali debbano o acconsentire al disarmo generale e totale o denunciarsi totalmente come avversarie del disarmo e come nemiche del controllo sul disarmo.

La cosa essenziale al giorno d'oggi è il disarmo, generale e totale, e un accordo su questo disarmo che abbracci la questione degli esperimenti nucleari.

Difatti, quando cesserà la corsa agli armamenti e si distruggeranno le scorte di armi, non vi sarà più stimolo al loro perfezionamento e di conseguenza all'esecuzione di esplosioni nucleari sperimentali Al contrario, il solo accordo sulla cessazione degli esperimenti con le armi nucleari non può di per se porre fine alla corsa agli armamenti. Gli stati che già posseggono armi atomiche si sentiranno inevitabilmente tentati di violare un simile accordo, di ricercare sempre nuove vie e scappatoie per il perfezionamento delle armi, per non parlare del fatto che gli esperimenti già effettuati da tre-quattro potenze sono assolutamente sufficienti per l'accumulazione ulteriore delle più pericolose armi termonucleari dei tipi esistenti

Gli stati che non posseggono ancora armi termonucleari cercheranno a loro volta di fabbricarle nonostante l'accordo vietante gli esperimenti atomici

E' forse realistico prevedere che continuerà a lungo una situazione in cui alcuni stati, che sono assai avanti nello sviluppo dell'energia atomica per scopi bellici, continueranno a produrre montagne di bombe atomiche e all'idrogeno sulla base degli esperimenti già effettuati, mentre altri assisteranno passivamente alla loro sempre più forte arretratezza rispetto alle potenze nucleari per quanto riguarda la loro capacità militare e di conseguenza la capacità di garantire la propria sicurezza?

L'esperienza dimostra il contrario

C'è stato un tempo in cui esisteva nel mondo il monopolio delle armi atomiche e gli Stati Uniti cercavano di conservarlo Approfittando del fatto che disponevano di armi di cui nessun altro Stato aveva allora l'equivalente, gli Stati Uniti sperimentarono bombe atomiche dovunque e in qualunque momento volessero, senza prestare attenzione a ciò che i popoli pensavano o dicevano Gli Stati Uniti non si arrestarono neppure dinanzi alla sperimentazione di questa mostruosa arma su esseri umani — su bambini, su donne e su vecchi — sganciando bombe atomiche sulle città giapponesi di Hiroshima e Nagasaki, sulla terra del nemico che era stato praticamente già sconfitto Brandendo la bomba atomica, coloro che determinavano in quei tempi la politica degli Stati Uniti cercarono di dettare la loro volontà quasi a tutto il mondo, di ricattare i paesi socialisti. Sorse allora una situazione estremamente pericolosa

Il popolo sovietico si vide costretto a mobilitare tutte le sue risorse materiali e spirituali per spezzare il monopolio atomico degli Stati Uniti, che era divenuto una minaccia per la pace, e per fabbricare nel più breve tempo possibile proprie armi nucleari Presto la cerchia delle potenze nucleari si allargò ed entrò a farne parte anche la Gran Bretagna

I popoli compresero allora quale pericolo rappresentasse la partecipazione alla corsa agli armamenti di sempre nuovi paesi e risposero entusiasticamente alla richiesta di cessare gli esperimenti nucleari L'Unione Sovietica divenne l'alfiere di queste richieste. Per molti anni essa ha lottato coerentemente e fermamente per la cessazione dovunque e per sempre di tutti i tipi di esperimenti nucleari.

A questo scopo essa sospese unilateralmente gli esperimenti nucleari, sebbene questo atto da parte sua implicasse un certo rischio, poiché gli Stati Uniti e la Gran Bretagna avevano effettuato a quell'epoca un numero maggiore di esplosioni nucleari rispetto all'URSS. E' grazie alla iniziativa e agli sforzi dell'Unione Sovietica che a Ginevra ebbero inizio le trattative fra le tre potenze nucleari, nel corso delle quali il governo sovietico ha cercato pazientemente delle soluzioni reciprocamente accettabili, ha compiuto ripetutamente importanti passi per andare incontro ai desideri degli Stati Uniti e della Gran Bretagna

Ma quale linea hanno contrapposto le potenze occidentali all'atteggiamento chiaro e onesto del governo sovietico?

Esse hanno risposto alla cessazione unilaterale degli esperimenti nucleari da parte dell'URSS effettuando una serie di esplosioni di bombe nucleari senza precedenti per intensità

I governi degli Stati Uniti e della Gran Bretagna hanno risposto ai ripetuti tentativi dell'URSS per avvicinare le posizioni dei partecipanti ai negoziati, rimangiandosi le stesse proposte che avevano appoggiato fino al giorno prima Essi hanno fatto il possibile per impedire l'accordo Hanno praticamente cancellato le conclusioni e le raccomandazioni unanimemente adottate dagli esperti scientifici, compresi i loro stessi esperti — americani e inglesi — circa i metodi di identificazione delle esplosioni nucleari e circa un appropriato controllo sulla osservanza di un trattato per la cessazione degli esperimenti atomici

I governi delle potenze occidentali hanno persistentemente avanzato e continuano ad avanzare la richiesta che il trattato sulla cessazione degli esperimenti nucleari non debba contemplare l'interdizione delle esplosioni nucleari sotterranee

Appare invece evidente per ogni persona informata che l'effettuazione di tali esplosioni anche se si pretende che abbiano scopi pacifici, non è altro che **una forma** celata per perfezionare le armi nucleari esistenti e per apportare gli ultimi ritocchi ai loro **nuovi tipi Se un congegno** nucleare esplosivo è efficace, ad esempio, per «rimuovere la terra» — e le potenze occidentali vogliono assicurarsi il diritto di effettuare queste esplosioni — lo stesso congegno esplosivo sarà efficace per scopi militari Così pronunciandosi a parole per la cessazione degli esperimenti nucleari, le potenze occidentali si mostrano in realtà interessate a tutt'altra cosa — all'inclusione nel trattato di una scappatoia per l'ulteriore perfezionamento delle armi termonucleari attraverso la effettuazione di esplosioni sotterranee o di esplosioni per cosiddetti scopi pacifici

Il governo sovietico ha proposto di concordare che nell'organismo internazionale di controllo gli stati socialisti, gli stati capitalisti con i rispettivi blocchi militari e gli stati neutralisti abbiano eguale rappresentanza In contrasto con ciò, le potenze occidentali hanno avanzato una proposta che permetterebbe loro di avvantaggiarsi sull'URSS, permetterebbe a queste potenze di avere l'assoluta direzione dell'organismo di controllo di coprire il territorio dell'URSS con una rete di centri spionistici sotto forma di posti e squadre di controllo

L'intero corso dei negoziati di Ginevra dimostra che le potenze occidentali perseguono lo scopo di legalizzare, in pratica, quei tipi di armi nucleari a cui sono interessate, di stabilire un organismo internazionale di controllo che sia strumento obbediente nelle loro mani e che, in pratica, sia una appendice degli stati maggiori generali delle potenze occidentali Le ipocrite dichiarazioni dei rappresentanti degli Stati Uniti e della Gran Bretagna sulla cessazione degli esperimenti e sul controllo internazionale si sono dimostrate un semplice paravento

Per fare uscire i negoziati dal punto morto il governo sovietico ha proposto di legare la soluzione della questione della cessazione degli esperimenti con le armi nucleari al problema del disarmo generale e totale Questa importante proposta è stata esposta nel memorandum consegnato durante l'incontro di Vienna tra il presidente del consiglio dei ministri dell'URSS, Krusciov e il presidente degli Stati Uniti John Kennedy

Questa iniziativa del governo sovietico offriva nuove possibilità di conseguire soluzioni reciprocamente accettabili per tutto il complesso delle questioni del disarmo e, ciò che più importa rimuoveva gli ostacoli sulla via dell'istituzione del più vasto e generale controllo internazionale compreso il controllo sulla cessazione degli esperimenti nucleari

Quale è stata la reazione delle potenze occidentali al nuovo tentativo dell'Unione Sovietica di facilitare la reciproca intesa? Invece di esaminare in modo pratico le proposte sovietiche, i governi degli Stati Uniti e della Gran Bretagna hanno preferito dedicarsi ad una deformazione del loro contenuto e ad oziose invenzioni sulle intenzioni dell'URSS Nello stesso tempo rappresentanti autorevoli degli Stati Uniti hanno cominciato a fare accenni inequivocabili all'intenzione degli Stati Uniti di riprendere nel l'immediato futuro gli esperimenti con le armi nucleari

Il governo sovietico considera suo dovere richiamare l'attenzione dei popoli del mondo sul fatto che oggi negli Stati Uniti si parla molto dei progetti per lo sviluppo di una bomba al neutrone, di una bomba che ucciderebbe quanto vi è di vivo senza distruggere, nello stesso tempo, le cose materiali Solo degli aggressori che sognano di saccheggiare, di conquistare il mondo straniero, le proprietà straniere, possono mobilitare gli sforzi degli scienziati per lo sviluppo di queste armi. Sterminando gli uomini, essi vogliono approfittare dei frutti del lavoro, creati dagli esseri uccisi da loro, vogliono appropriarsi delle ricchezze create da questa gente Questa è morale da mostri I piani di sviluppo della bomba al neutrone denunciano l'essenza inumana dell'imperialismo moderno, che non è più soddisfatto dello spietato sfruttamento dei lavoratori, ma è pronto, per la causa del profitto, a commettere crimini capaci di eclissare, per la loro mostruosità, il ricordo delle camere a gas e dei vagoni della morte dei carnefici hitleriani.

Non è un segreto che gli Stati Uniti sono pronti ad effettuare esplosioni nucleari sotterranee e attendono solo il primo pretesto opportuno per intraprenderle È chiaro per chiunque che se il governo degli USA ha l'intenzione di riprendere le esplosioni nucleari, la loro effettiva ripresa è soltanto questione di tempo

Il governo sovietico non può ignorare che la Francia alleata degli Stati Uniti nella NATO sta effettuando già da tempo esperimenti nucleari Mentre l'URSS si è astenuta dagli esperimenti atomici cercando di realizzare un accordo sulla loro completa cessazione con gli Stati Uniti e la Gran Bretagna al tavolo dei negoziati la Francia ha effettuato una dopo l'altra esplosioni di ordigni nucleari

Essa continua a farlo nonostante l'appello delle Nazioni Unite a tutti gli stati ad astenersi da tali esperimenti nonostante le proteste di larghi settori di opinione pubblica di tutti i paesi del mondo nonostante i monti con cui l'URSS fece sapere che sarebbe stata costretta a riprendere gli esperimenti se la Francia non li avesse cessati

Se l'Unione Sovietica non avesse tratto le dovute conclusioni dal fatto che la Francia esegue esperimenti nucleari, anche gli stati alleati si sarebbero trovati in una posizione di svantaggio rispetto agli Stati Uniti, all'Inghilterra alla Francia e agli altri paesi che fanno parte dello stesso blocco militare Coloro che negli Stati Uniti e in Inghilterra possono essere turbati dalle esplosioni sperimentali delle armi nucleari sovietiche immaginino che non la Francia loro alleato, bensì un alleato dell'URSS per esempio la Cecoslovacchia esegua esperimenti di armi termonucleari in un momento in cui tutte le altre potenze si astengono dal farlo

Come reagirebbero in questo caso gli Stati Uniti, l'Inghilterra e anche gli altri paesi della NATO? Si rassegnerebbero a uno stato di cose che chiaramente danneggia gli interessi della loro sicurezza? Gli esperimenti nucleari non avvengono però in Cecoslovacchia o in qualche altro paese socialista, bensì in Francia paese membro della NATO. Si può che dare allora all'Unione Sovietica di non rispondere con misure intese a rafforzare la sua sicurezza? Nessun governo, che si preoccupi veramente degli interessi vitali del proprio popolo e della difesa del paese, potrebbe agire altrimenti

Anche se le esplosioni che hanno luogo nel Sahara sono ancora relativamente poco potenti, la loro risonanza politica è molto volte più pericolosa L'onda dello scoppio delle bombe francesi ha colpito le speranze degli uomini nei più lontani angoli del mondo, suscitando in tutti una indignazione Essa è arrivata anche a Ginevra, spazzando di fatto dal tavolo delle trattative le proposte che avevano lo scopo di porre fine una volta per sempre agli esperimenti con le armi nucleari La continuazione degli esperimenti con le armi nucleari e l'attivo ruolo della Francia nel blocco aggressivo della NATO sono da molti giustamente collegati alla vergognosa guerra coloniale in Algeria e all'aggressione contro l'esercito in Tunisia

E' legittimo chiedere dove erano i governi degli Stati Uniti e dell'Inghilterra quando la Francia faceva esplodere i congegni nucleari sul continente africano gettando una sfida all'Organizzazione delle Nazioni Unite e ai popoli di tutto il mondo? Invece di influire sul loro alleato e trattenerlo dall'eseguire le esplosioni nucleari, essi, in sostanza, hanno incoraggiato il governo francese. Ne è una prova abbastanza convincente il solo fatto che gli Stati Uniti e l'Inghilterra si sono rifiutati di appoggiare la risoluzione dell'Assemblea generale dell'ONU che invitava tutti gli Stati a non procedere a esperimenti nucleari

Il governo sovietico non direbbe però tutta la verità se tacesse il fatto che non solo gli Stati che fanno parte dei blocchi militari occidentali ma anche molti altri paesi che hanno votato per la risoluzione in sostanza si sono poi rassegnati all'atteggiamento del governo francese contrario alla volontà dell'ONU, contrario alla volontà dei popoli Il governo sovietico naturalmente sa che tra questi Stati molti desiderano sinceramente la cessazione degli esperimenti nucleari Ma se oggi la corsa agli armamenti nucleari riprende vigore i governi di questi Stati dovrebbero riconoscere apertamente e lealmente che una parte di responsabilità ricade su di loro perché essi non si sono opposti tempestivamente a quei circoli francesi che spingono il mondo verso la continuazione degli esperimenti nucleari

Nell'Unione Sovietica sono ben note le conseguenze esiziali degli esperimenti con le armi termonucleari sugli organismi viventi e perciò si prendono tutte le misure per ridurre al minimo tali conseguenze Certo qualsiasi esperimento con armi nucleari è fonte di preoccupazioni e di allarme Sebbene nonostante il governo sovietico ha deciso di riprendere gli esperimenti non lo ha fatto a cuor leggero È stato costretto a farlo malgrado con rincrescimento solo dopo aver studiato accuratamente e sotto ogni aspetto il problema Il governo sovietico è stato costretto a compiere questo passo, di cui valuta appieno l'importanza, spinto dalla situazione internazionale creata da paesi imperialistici La politica delle maggiori potenze della NATO, Stati Uniti, Inghilterra, Francia, RFT, come di tutto il blocco aggressivo nel suo insieme, non lascia all'Unione Sovietica altra scelta

Il popolo sovietico, il governo sovietico non possono non tener presente che, di nuovo, come venti anni fa, ai confini della nostra patria si addensano le sinistre nubi della guerra, che la Germania occidentale e gli attuali alleati dei militaristi tedeschi sono scossi dalla febbre dei preparativi di guerra. Non soltanto i governi degli Stati Uniti, dell'Inghilterra e della Francia, ma anche i governi di molti paesi europei, i cui popoli hanno molto sofferto per l'invasione hitleriana, aiutano oggi con le proprie mani i revanscisti tedesco-occidentali a prepararsi a nuove avventure militari Anche i governi degli Stati più piccoli della NATO — Belgio, Danimarca, Olanda, Norvegia, Grecia e altri membri di questo blocco militare — hanno la loro parte di responsabilità Essi non potranno nascondersi dietro le spalle dei loro alleati più anziani, ma dovranno anch'essi rispondere di tutte le dure conseguenze della loro miope e pericolosa politica.

Adenauer e le forze che lo spalleggiano intendono trasformare la Germania occidentale in uno Stato militarista rimesso fino ai denti Scopo principale della politica estera di questo Stato è la revincita e la revisione delle frontiere stabilite in Europa dopo la seconda guerra mondiale Oggi il governo della RFT cerca di recuperare il tempo perduto nei primi anni, dopo la capitolazione incondizionata della Germania hitleriana, quando gli Stati Uniti, l'Inghilterra e la Francia non avevano completamente rotto gli accordi alleati che prevedevano la smilitarizzazione della Germania

I sedici anni trascorsi dalla fine della guerra sono più che sufficienti per giudicare se il popolo della Germania occidentale ha tratto, così come è avvenuto nella RDT, la dovuta lezione dal suo passato militarista e dalle catastrofiche disfatte subite nelle due guerre mondiali che vennero scatenate dalla Germania Purtroppo tutto dice che quella parte del popolo tedesco, che si trova nella Germania occidentale, è di nuovo succube del veleno revanscista e si lascia trascinare sul sentiero di guerra da nuovi *fuehrer* Come spiegare altrimenti il fatto che alle elezioni per il Bundestag la popolazione della RFT conceda supinamente il suo voto al cancelliere Adenauer e a quei politici che ostinatamente trascinano i tedeschi verso nuovi atti di aggressione? I tedeschi che votano per Adenauer non possono non sapere che Adenauer e i sostenitori della sua politica hanno ripreso gli stessi slogans anticomunisti e revanscisti con i quali Hitler prima salì al potere e poi scatenò la seconda guerra mondiale

S'intende che ogni popolo ha il diritto di mettere al timone dello stato gli statisti che esso desidera. Ma nessuno può privare gli altri popoli, che più volte sono stati testimoni della crescita dei semi del militarismo e dell'aggressione nell'interno della Germania, del diritto di levare la loro voce per mettere in guardia contro il ripetersi dei tragici eventi del passato; e questa voce deve essere ascoltata anche da tutti i tedeschi.

Per quanto sia amaro rinoscerlo, non soltanto i tedeschi della Germania occidentale, ma anche i popoli di alcuni altri paesi che fanno parte dei blocchi militari delle potenze occidentali, non si sono ancora portati all'altezza dei tempi e non intraprendono l'attività necessaria per stroncare la preparazione di una nuova guerra Questa considerazione è suggerita, se non altro, dal fatto che nelle elezioni anch'essi votano per i candidati e per i partiti che seguono la politica dello sviluppo degli armamenti. Mantenendosi estranei agli sforzi diretti a liquidare la «guerra fredda» e a difendere la pace, essi non sanno decidersi a rifiutare fiducia e appoggio ai governi che con tutta la loro opera dimostrano di essere nemici del disarmo universale e totale, partigiani della corsa agli armamenti e della psicosi di guerra. Se questi popoli non sfruttano le loro possibilità per frenare i governi che spingono il mondo verso una catastrofe, se non uniscono le loro forze a quelle degli altri popoli per affermare la propria volontà di arrivare al disarmo e all'eliminazione della guerra dalla vita della società umana, la conclusione non può essere che una: i popoli di questi paesi non si sono ancora svegliati, non sono ancora coscienti della pesante responsabilità che grava su di loro per il mantenimento della pace.

Quanto più tangibile è il pericolo che la Germania occidentale scatenti un conflitto militare, tanto più insistente e urgente diventa la stipulazione di un trattato di pace con la Germania, un trattato che difenda i popoli da nuovi attentati da parte dei militaristi tedeschi Questo è appunto come è noto, ciò che l'Unione Sovietica vuole Tuttavia in risposta alla decisione proclamata dall'Unione Sovietica, di stipulare un trattato di pace con la Germania e di porre in tal modo la parola fine alla seconda, guerra mondiale, si minaccia di scatenare una terza guerra mondiale

Una nuova dimostrazione di forza in risposta alle proposte sovietiche di stipulare il trattato di pace con la Germania e l'invio a Berlino Ovest di forze armate e armamenti supplementari americani e inglesi Ciò non ha alcuna importanza per rafforzare le guarnigioni delle potenze occidentali a Berlino Ovest, ma ha solo lo scopo di provocare, che di una provocazione si tratti lo sanno meglio di chiunque altro coloro che hanno preso la decisione

Il Governo sovietico non comprirebbe il suo sacro dovere di fronte ai popoli del proprio paese, di fronte ai popoli dei paesi socialisti e di fronte a tutti i popoli che aspirano a una vita pacifica, se dinanzi alle minacce e ai preparativi di guerra, che vengono dagli Stati Uniti e da alcuni altri paesi della NATO, non si valesse di tutte le possibilità di cui dispone per perfezionare tipi di armi più efficaci, capaci di sconvolgere le teste calde di alcune capitali delle potenze della NATO

Nell'Unione Sovietica sono pronti progetti per la costruzione in serie di bombe nucleari di elevata potenza — della potenza di 20-30-50 e 100 milioni di tonnellate di tritolo — e di potenti missili, simili a quelli che hanno permesso al maggiore Gagarin e al maggiore Titov di compiere i loro voli cosmici **senza precedenti**, attorno **alla Terra**, capaci quindi di portare bombe nucleari in qualsiasi punto del globo da cui possa partire una aggressione contro la Unione Sovietica e gli altri paesi socialisti Sarebbe una leggerezza imperdonabile non trarre le dovute conseguenze dalla situazione che si è creata in seguito alla politica aggressiva del blocco militare della NATO e non preoccuparsi di rafforzare la sicurezza e la potenza del paese sovietico, del grande campo del socialismo, di tutti gli Stati pacifici

Il Governo sovietico si rivolge con la presente Dichiarazione non solo agli amici del popolo sovietico, i quali comprendono la politica di pace dell'Unione Sovietica, ma anche a coloro che nei paesi stranieri forse vorrebbero giudicare severamente la decisione dell'Unione Sovietica di sperimentare nuovi tipi di armi termonucleari. Il Governo sovietico compie questo passo con la ferma fiducia che i popoli comprenderanno il carattere di necessità e di inevitabilità di questa misura nelle circostanze attuali. Per togliere all'aggressore la volontà criminale di giocare con il fuoco è necessario che esso sappia e veda che al mondo esiste una forza pronta a rintuzzare con tutte le armi qualsiasi pretesa diretta contro l'indipendenza e la sicurezza degli Stati pacifici, sappia e veda che l'arma del castigo raggiungerà l'aggressore nella sua stessa tana

Il governo sovietico dichiara tutto questo non soltanto per chiarire fino in fondo i motivi che lo hanno spinto a riprendere oggi gli esperimenti nucleari Lo dichiara innanzi tutto perché i popoli di tutto il mondo sappiano donde proviene il pericolo, tengano gli occhi aperti sulle machinazioni dei nemici della pace e uniscano le proprie forze per la lotta contro tale pericolo Tutti coloro che hanno a cuore la pace sappiano che essi possono coraggiosamente contare sull'Unione Sovietica, sugli sforzi titanici che l'Unione Sovietica ha intrapreso per ridurre alla ragione i fomentatori della psicosi bellica e fermare la corsa sempre più rapida verso una nuova guerra

Immutabilmente guidata dai principi leninisti della coesistenza pacifica, l'Unione Sovietica non minaccia nessuno né intende aggredire chicchessia. Il Governo sovietico dichiara solennemente che le Forze armate dell'URSS non ricorreranno mai per prime all'impiego delle armi

I sovietici sarebbero felici se si riuscisse a porre fine alla corsa agli armamenti, se non fosse più necessario sperimentare armi nucleari e se i popoli fossero liberati per sempre dal pesante fardello che sono costretti a sopportare da quando la guerra è divenuta il tragico complemento della società umana.

Se ogni popolo, sia esso di un paese grande o piccolo, sviluppato industrialmente o appena all'inizio dello sviluppo della sua economia, appartenente a blocchi militari o neutralista, esigerà a piena voce che venga finalmente spezzata la macchina militare dei diversi Stati e che l'umanità sia liberata dal pericolo di una guerra nucleare di sterminio, tutto ciò diverrà realtà. Esprimendo gli interessi vitali del popolo sovietico e — ne siamo convinti — gli interessi di tutti i sinceri partigiani del disarmo e della pace, il governo sovietico rivolge ai popoli e ai governi di tutti i paesi del mondo l'appello a decuplicare gli sforzi perché l'idea del disarmo universale e totale prenda corpo in atti concreti e le armi nucleari non minaccino più la vita degli uomini. Esso riafferma che l'Unione Sovietica è pronta in qualsiasi momento a firmare un accordo su un disarmo universale e totale. Il quale porrebbe fine anche agli esperimenti con le armi nucleari.

Tutta la politica del governo sovietico è diretta a far sì che i rapporti tra gli Stati si fondino sulla coesistenza pacifica, che tutti i popoli possano liberamente sviluppare il commercio, rendere comuni i valori spirituali di ognuno e gareggiare, non nella produzione di mezzi di distruzione, ma nella creazione dei beni materiali tanto necessari agli uomini

Sono questi i nobili sentimenti che animano il progetto di Programma del PCUS in cui sono fissati i compiti pratici che il popolo sovietico ha dinanzi a sé per il prossimo ventennio

Il governo sovietico è convinto che gli sforzi che il popolo sovietico compie nella sua lotta per consolidare la sicurezza internazionale non saranno vani, ma confluiranno con gli sforzi di tutti gli altri popoli diretti a raggiungere una pace stabile e indistruttibile sulla terra, al trionfo dell'idea della pace e del progresso

La causa della pace e dell'amicizia tra i popoli trionfera, mentre i piani delle forze aggressive falliranno.

L'URSS non vuole che si ripeta ciò che accadde nel 1941

Il popolo sovietico sente tutta la gravità del pericolo di guerra creato dalla NATO

Gli esperimenti delle nuove armi sarebbero imminenti - L'URSS sapeva che gli USA si apprestavano a riprendere le esplosioni

(Dalla nostra redazione)

MOSCA 31 — La decisione del governo sovietico di riprendere le esplosioni nucleari dopo una tregua di tre anni che l'URSS stessa si era volontariamente imposta per costringere gli Stati Uniti ed Inghilterra a fare altrettanto è oggi al centro dei commenti della opinione pubblica sovietica che la considera, come il più evidente sintomo della gravità della situazione internazionale.

Di quando il governo sovietico ha lanciato un termine per la conclusione del trattato di pace tedesco e per la trasformazione di Berlino Ovest in città libera e smilitarizzata l'Occidente ha fatto ricorso ad ogni sorta di minaccie e manifestazioni di forza dopo avere deformato il contenuto delle proposte sovietiche

A questo atteggiamento negativo l'URSS ha risposto prendendo le necessarie misure di copertura ma senza abbandonare mai la speranza che le Potenze occidentali firmatarie degli accordi di Potsdam ricomincino prima o poi la necessità di trattare questa speranza è stata appoggiata con una serie di proposte concrete per risolvere pacificamente il problema tedesco

Sul terreno delle misure di carattere difensivo sempre come reazione alle decisioni militari americane, il governo sovietico ha aumentato in questi due mesi il bilancio della difesa, ha sospeso la riduzione delle sue forze armate e dei congedi per i militari di leva al termine della ferma Ed ecco, ieri sera, l'annuncio della ripresa delle esperienze nucleari

Di tutte le misure sopra elencate — che del resto erano state prospettate dal primo ministro Krusciov nel corso dei suoi ultimi discorsi come eventuali necessità in caso di aggravamento della situazione internazionale — quella annunciata stanotte è certamente la più grave di tutte il governo sovietico non l'ha nascosto

«Nell'Unione Sovietica — è detto nella dichiarazione governativa — si conoscono benissimo le conseguenze nefaste che le esplosioni nucleari hanno sugli organismi viventi ed è per questo che sono state prese tutte le misure per ridurre al minimo le conseguenze Certo qualsiasi esperienza nucleare sebbene ancora a causa agli uomini un dolore morale Se tuttavia il governo sovietico ha deciso di riprendere le prove nucleari, non lo ha fatto a cuor leggero ma vi è stato costretto contro la sua volontà, con rincrescimento e soltanto dopo un minuzioso esame di tutti gli aspetti del problema Il governo sovietico è stato costretto a prendere questa decisione, di cui comprende pienamente il significato sotto la pressione della situazione internazionale creata dai paesi imperialisti La politica delle principali potenze della NATO Stati Uniti, Inghilterra Francia Repubblica Federale Tedesca e scherzare criminalmente col fuoco di questo blocco aggressivo non ha permesso a chi vede che esiste nel mondo una forza pronta a respingere con tutti i mezzi ogni tentativo di minaccia alla indipendenza ed alla sicurezza degli Stati pacifici, sappia e veda che l'arma della vendetta colpirà l'aggressore dentro il suo rifugio»

La decisione del governo sovietico ha anche un altro aspetto che deve essere rilevato e non altro perché riflette le condizioni nelle quali una simile decisione è stata presa Per la prima volta l'Unione Sovietica al corrente dei piani americani che prevedono una imminente ripresa delle prove nucleari, ha preso la determinazione di precedere gli Stati Uniti su un terreno specificamente militare e si può quindi prevedere con relativa facilità che l'annuncio della ripresa delle esplosioni nucleari sovietiche, sarà seguito a brevissima scadenza da una o più esperienze eseguite con bombe termonucleari di nuovi tipi quelle di potenza pari a 20 30 50 e 100 milioni di tonnellate di tritolo, di cui parla appunto la dichiarazione

Si tratta dunque di una decisione che ha un carattere sia militare che politico carattere che la dichiarazione illustra chiaramente laddove afferma che «il governo sovietico non comprirebbe il suo sacro dovere verso tutti i popoli che aspirano ad una vita pacifica, se, di fronte alle minacce e ai preparativi militari degli Stati Uniti e di altri paesi della NATO non utilizzasse le possibilità di cui dispone per perfezionare i tipi di armi più efficaci e suscettibili di raffreddare le teste calde nelle capitali di alcune potenze atlantiche»

AUGUSTO PANCALDI